



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO
COLLEBEATO

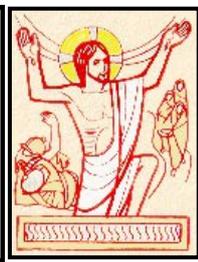
Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



Facci
rinnovare
nella luce
della Vita

Ottava di Pasqua ★ 20 - 27 Aprile 2025 ★ il Collebeatino - Sussidio liturgico-pastorale - n. 17/2025

BUONA, FELICE e SANTA PASQUA

In questa notte pasquale è risuonato l'antico inno del preconio pasquale che Gabriele, da alcuni anni, coinvolge la comunità cantandolo davanti al Cero Pasquale:

«In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri, nella solenne liturgia del cero, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce. Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo lume pasquale che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio. Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore, ma si accresce nel consumarsi della cera che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa preziosa lampada. Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero, offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte, risplenda di luce che mai si spegne. Salga a te come profumo soave, si confonda con le stelle del cielo. Lo trovi acceso la stella del mattino, questa stella che non conosce tramonto: Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.»

Il cero, acceso dal fuoco nuovo, simbolo della forza di vita nuova che viene dalla Pasqua rappresenta il Cristo Risorto, Signore del tempo e della storia. Per contemplare questo mistero, vengono infissi nel cero cinque grani d'incenso alle quattro estremità e al centro di una croce, disegnata sul cero, per simboleggiare le cinque piaghe gloriose di Cristo, delle mani, dei piedi e del costato.

Tra canti e preghiere, poi, il cero pasquale viene portato in processione solenne all'interno della chiesa buia, progressivamente illuminata, per mostrare che la luce di Cristo vittorioso avanza nel buio, portando luce e pace.

Nella liturgia tutto è simbolico, ma tutto è vero: i fedeli, il canto, le preghiere, l'arredo, i fiori, e anche il cero, sul quale devono esserci sempre alcuni elementi simbolici fissi. Vediamo quali: le lettere **alfa e omega**, prima e ultima dell'alfabeto greco, simbolo di Cristo Signore della storia (Ap 1,8); una **croce** che riporta l'anno in corso posta al centro del cero per indicare che il Risorto è padrone dell'oggi; l'immagine dell'**Agnello immolato**, antico simbolo del Risorto. Nel corso della Veglia pasquale il cero viene incensato con tre colpi del turibolo, come il Santissimo Sacramento, la reliquia della santa Croce, le immagini del Signore, le offerte per il sacrificio della Messa, la croce dell'altare, l'Evangelionario, il sacerdote e il popolo.

Viene collocato nella Chiesa, in corrispondenza di due spazi che hanno carattere pasquale: o accanto all'ambone, che simboleggia il sepolcro vuoto (SC7), o accanto all'altare, mensa del sacrificio e memoria del Calvario. Rimane acceso almeno in tutte le celebrazioni liturgiche più solenni del tempo pasquale, sia nella Messa, fino alla domenica di Pentecoste.

Dopo di questa il cero viene conservato con il dovuto onore nel battistero, per accendere alla sua fiamma le candele dei neobattezzati nella celebrazione del Battesimo.

Nella celebrazione delle esequie il cero pasquale è collocato accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua. Il cero pasquale ci insegna più di un grande discorso: Gesù nella sua Pasqua si è consumato davanti a Dio, per amore degli uomini, così anche la Chiesa bruciando ogni anno il cero, fa salire al cielo il suo fumo come profumo soave, come sacrificio di lode.

E' questo il mio augurio pasquale per tutti voi, soprattutto per quanti stanno vivendo delle fragilità. Contemplando ardere la luce del cero pasquale, ricordiamo che Cristo Risorto è Signore del tempo e della storia, che in Lui ogni peccato è perdonato. Riconosciamo che siamo chiamati a vivere accesi, illuminati, a consumarci per gli altri, a proclamare che Cristo Risorto è la nostra pace, fino alla fine dei tempi. Buona Pasqua.

il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>PASQUA di RISURREZIONE R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.</p>	<p>20 DOMENICA</p>	<p>08.00 - (parr) S. Messa [def OLIVA PIETRO] 10.00 - S. Messa e Battesimo del piccolo Leonardo Francesco 12.00 Riceviamo la benedizione Urbi et Orbi da papa Francesco Con il ramoscello d'ulivo aspergiamo noi e la casa con la benedizione Vedi sotto nel riquadro 18.30 (parr) S. Messa [def FAM MONETA [def BENEDETTO BONERA]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.</p>	<p>21 LUNEDÌ</p>	<p>ore 9,00 S. Messa [def FAM MAGRI e RIGOSA]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18 R D'amore d Sig è piena la terra.</p>	<p>22 MARTEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 S. Messa [def. ANTONIO RAIMONDO ad m. off]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35 R Gioisca il cuore di chi cerca il Sig.</p>	<p>23 MERCOLEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def SILVIO e ANGELO// def ELDA e GINO PEDRINI def PADERNO RENATO]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 R O Sig, Sig ns, qnto è mirabile il t nome su tt la terra!</p>	<p>24 GIOVEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa in RSA [] 18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def DEF.TI ISCRITTI ai S. TRIDUI]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14 R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.</p>	<p>25 VENERDÌ</p>	<p>10.30 (parr) S. Messa nell'anniversario della Liberazione [def GIUSEPPE e PAOLINA]</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15 R Ti rendo grazie, Sig, Xé mi hai risposto.</p>	<p>26 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio 18.30 (parr) S. Messa [def TOCHICH BENITO e CARLA TRIVELLA]</p>
<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31</p>	<p>27 DOMENICA</p>	<p>08.00 - S. Messa per la comunità 10.00 - S. Messa [def BONO ANGELO] 18.30 (parr) S. Messa [def EVE MONETA [def FOCCOLI LUIGI e DANTE]</p>

Preghiera per il pranzo di Pasqua

Signore Risorto, guarda a noi, tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Tu ci ha amati.

Tu hai vinto la morte e ora vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Un familiare con un ramoscello d'olivo porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno di croce.

Mese di Maggio

L'11 Maggio ricorre la 62ma Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. Accogliamo l'invito di Papa Francesco a pregare per le Vocazioni, intercedendo con l'aiuto di Maria, la madre di Gesù.

«Carissimi, la Chiesa è viva e feconda quando genera nuove vocazioni. E il mondo cerca, spesso inconsapevolmente, testimoni di speranza, che annuncino con la loro vita che seguire Cristo è fonte di gioia. Non stanchiamoci dunque di chiedere al Signore nuovi operai per la sua messe, certi che Lui continua a chiamare con amore.

Cari giovani, affido la vostra sequela del Signore all'intercessione di Maria, Madre della Chiesa e delle vocazioni. Camminate sempre come pellegrini di speranza sulla via del Vangelo! Vi accompagno con la mia benedizione, e vi chiedo per favore di pregare per me».

(Cfr Messaggio di papa Francesco per la 62ma GM delle Vocazioni)

► Nel mese di maggio, chi volesse organizzare, sensibilizzare ed ospitare la celebrazione della **S. Messa** in vari rioni della nostra Collebeato, lo comunichi al più presto alla segreteria parrocchiale.

► Chi desidera coordinare la **recita del S. Rosario** presso il suo caseggiato, oltre ad informare le famiglie dei dintorni sui giorni e sugli orari, li trasmetta anche in segreteria parrocchiale.